

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale

Legacoop Piemonte
Via Livorno, 49 Torino
Tel. 011/5187169 - Fax 011/5188251
e-mail: legacoop@legacoop-piemonte.coop
sito internet: www.legacoop-piemonte.coop
Pec: legacoop@pec.legacoop-piemonte.org

Resp.le progetto: Tomasetto Stefania

TITOLO DEL PROGETTO:

Nel mio quartiere

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
Area di Intervento: 06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nel 2001, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito in maniera nuova lo stato di salute aggiungendo alla valutazione tutti gli aspetti contestuali della persona, permettendo la correlazione fra stato di salute e ambiente.

E' in questa sfida, anche culturale che si pone complessivamente il progetto di servizio civile "Nel mio quartiere": le 6 sedi di progetto, i contesti dove i volontari in Servizio Civile avranno l'opportunità di agire, si struttureranno per dare risposte ad obiettivi comuni, affinché i singoli territori (rif. punto 6 descrizione del contesto territoriale: territori del Comune di Torino in cui intervengono le sedi di progetto) diventino luogo di "accoglienza" reale per la persona nella sua globalità, riconoscendone a pieno titolo la cittadinanza.

Obiettivi generali del progetto sono:

- De-costruire l'immagine del disabile come soggetto passivo e improduttivo, dando valore concreto alle competenze e favorendone l'autonomia e un migliore inserimento sociale.
- Migliorare la qualità delle relazioni e delle interazioni sociali dei destinatari del progetto e delle loro famiglie.

- Promuovere lo scambio e il riconoscimento reciproco di potenzialità e risorse nella rete di attività culturali, ricreative e produttive del territorio dove sono inserite le sedi di progetto

Promuovere il coinvolgimento con le comunità locali significa aprire spazi alla partecipazione delle persone e delle loro famiglie, insieme agli altri cittadini, dove possano essere sperimentate forme di cittadinanza attiva che superando le classiche logiche della diversità e delle limitazioni, siano in grado di sviluppare scambi relazionali e creare intese e relazioni fiduciarie fra gli attori sociali in gioco. Significa dunque orientare le azioni per migliorare le relazioni fra le componenti locali di un territorio (TEMA CARO AI TAVOLI PER LO SVILUPPO PARTECIPATO PRESENTI ED ATTIVI ANCHE NELLE CIRCOSCRIZIONI DELLE SEDI DEL PROGETTO), affrontare i conflitti e rimuovere i blocchi che ostacolano l'espressione delle risorse e delle potenzialità latenti, per promuovere la costruzione di un "noi plurale" e la ridefinizione in positivo di un'identità collettiva condivisa che permetta lo sviluppo di nuove modalità di vivere individuale e collettivo.

Per queste ragioni il progetto si pone come obiettivo quello di offrire il maggior numero possibile di occasioni di socializzazione al di là e in aggiunta a quelle programmate dai diversi servizi, occasioni che creino scambio e che vengano rese visibili il più possibile per il coinvolgimento e lo scambio a diversi livelli tra cittadini disabili, famiglie e cittadini comuni.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari in Servizio Civile avranno l'opportunità di agire, insieme agli operatori e alle persone disabili, all'interno di servizi inseriti nella comunità locale, affinché quest'ultima diventi luogo di "accoglienza" reale per la persona nella sua globalità, riconoscendone a pieno titolo la cittadinanza. I volontari saranno così protagonisti nel mettere in gioco e sviluppare, passo a passo e in costante apprendimento "training on the job", le caratteristiche positive insite nella loro generazione: le capacità di imparare e tessere relazioni nuove, di dare valore espressivo ai prodotti nati nei laboratori e nelle attività, rendendoli patrimonio sociale, cittadino, attraverso l'ideazione e la realizzazione di allestimenti urbani, mostre, spettacoli teatrali e prodotti comunicativi.

Le posizioni di servizio civile complessivamente richieste per la realizzazione del progetto "Nel mio quartiere" sono 13, così suddivisi nelle sedi di realizzazione progetto:

- 2 volontari per la Comunità Alloggio – SEDE 1
- 2 volontari per la Comunità Diecidedecimi – SEDE 2
- 2 volontari per la Comunità Venchi Unica – SEDE 3
- 2 volontari per la Comunità Vita Nuova – SEDE 4
- 3 volontari per la Comunità Voltalacarta – SEDE 5
- 2 volontari per la Comunità Via Tasca9 – SEDE 6

Attività previste per i volontari:

SEDE 1: Comunità Alloggio

<p>Accompagnamento ospiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia dalla struttura alla sede del laboratorio e viceversa • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia da casa al laboratorio e viceversa • Definizione delle modalità e raccordo continuo con l'educatore di riferimento
<p>Laboratorio Radio Ohm</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività laboratoriali interne ed esterne alla struttura • Osservazione delle dinamiche e del lavoro

	<p>degli operatori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di report di osservazione e scambio con gli educatori sugli elementi osservati • Supporto nel mantenimento di un clima idoneo all'apprendimento per i partecipanti • Acquisizione di modalità relazionali idonee • Raccolta di esperienze e materiale da utilizzare per la comunicazione • Sperimentazione in prima persona dei valori da trasmettere • Farsi esempio positivo di partecipazione attiva della cittadinanza ai temi della disabilità
<p>Evento sede 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione con gli educatori professionali e il referente dell'evento previsto • identificazione di reti sul territorio • affiancamento al personale nel mantenimento delle relazioni all'interno della rete • contributo all'ideazione/realizzazione del prodotto comunicativo per l'evento • Contributo pratico nella realizzazione dell'evento
<p>SEDE 2: Comunità Diecidedecimi</p>	
<p>Accompagnamento ospiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia dalla struttura alla sede del laboratorio e viceversa • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia da casa al laboratorio e viceversa • Definizione delle modalità e raccordo continuo con l'educatore di riferimento
<p>Laboratorio Radio Banda Larga</p> <hr/> <p>Blog Laboratorio Radio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività laboratoriali interne ed esterne alla struttura • Osservazione delle dinamiche e del lavoro degli operatori • Realizzazione di report di osservazione e scambio con gli educatori sugli elementi osservati • Supporto nel mantenimento di un clima idoneo all'apprendimento per i partecipanti • Acquisizione di modalità relazionali idonee • Raccolta di esperienze e materiale da utilizzare per la comunicazione • Sperimentazione in prima persona dei valori da trasmettere • Farsi esempio positivo di partecipazione

	<p>attiva della cittadinanza ai temi della disabilità</p>
<p>Evento sede 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione con gli educatori professionali e il referente dell'evento previsto • identificazione di reti sul territorio • affiancamento al personale nel mantenimento delle relazioni all'interno della rete • contributo all'ideazione/realizzazione del prodotto comunicativo per l'evento • Contributo pratico nella realizzazione dell'evento
<p>SEDE 3: Comunità Venchi Unica</p>	
<p>Accompagnamento ospiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia dalla struttura alla sede del laboratorio e viceversa • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia da casa al laboratorio e viceversa • Definizione delle modalità e raccordo continuo con l'educatore di riferimento
<p>Spazi laboratorio</p> <p>Eventi nel quartiere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività laboratoriali interne ed esterne alla struttura • Osservazione delle dinamiche e del lavoro degli operatori • Realizzazione di report di osservazione e scambio con gli educatori sugli elementi osservati • Supporto nel mantenimento di un clima idoneo all'apprendimento per i partecipanti • Acquisizione di modalità relazionali idonee • Raccolta di esperienze e materiale da utilizzare per la comunicazione • Sperimentazione in prima persona dei valori da trasmettere • Farsi esempio positivo di partecipazione attiva della cittadinanza ai temi della disabilità
<p>Evento sede 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione con gli educatori professionali e il referente dell'evento previsto • identificazione di reti sul territorio • affiancamento al personale nel mantenimento delle relazioni all'interno della rete

	<ul style="list-style-type: none"> • contributo all'ideazione/realizzazione del prodotto comunicativo per l'evento • Contributo pratico nella realizzazione dell'evento
SEDE 4: Comunità di Vita Nuova	
<p>Accompagnamento ospiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia dalla struttura alla sede del laboratorio e viceversa • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia da casa al laboratorio e viceversa • Definizione delle modalità e raccordo continuo con l'educatore di riferimento
<p>Attività in struttura</p> <p>Attività esterne</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività laboratoriali interne ed esterne alla struttura • Osservazione delle dinamiche e del lavoro degli operatori • Realizzazione di report di osservazione e scambio con gli educatori sugli elementi osservati • Supporto nel mantenimento di un clima idoneo all'apprendimento per i partecipanti • Acquisizione di modalità relazionali idonee • Raccolta di esperienze e materiale da utilizzare per la comunicazione • Sperimentazione in prima persona dei valori da trasmettere • Farsi esempio positivo di partecipazione attiva della cittadinanza ai temi della disabilità
<p>Evento sede 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione con gli educatori professionali e il referente dell'evento previsto • identificazione di reti sul territorio • affiancamento al personale nel mantenimento delle relazioni all'interno della rete • contributo all'ideazione/realizzazione del prodotto comunicativo per l'evento • Contributo pratico nella realizzazione dell'evento
SEDE 5: Comunità Voltalacarta	
<p>Accompagnamento ospiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia dalla struttura alla sede del laboratorio e viceversa • Accompagnamento di soggetti con scarsa

	<p>autonomia da casa al laboratorio e viceversa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle modalità e raccordo continuo con l'educatore di riferimento
Laboratori	
Laboratori di utilità sociale	
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività laboratoriali interne ed esterne alla struttura • Osservazione delle dinamiche e del lavoro degli operatori • Realizzazione di report di osservazione e scambio con gli educatori sugli elementi osservati • Supporto nel mantenimento di un clima idoneo all'apprendimento per i partecipanti • Acquisizione di modalità relazionali idonee • Raccolta di esperienze e materiale da utilizzare per la comunicazione • Sperimentazione in prima persona dei valori da trasmettere • Farsi esempio positivo di partecipazione attiva della cittadinanza ai temi della disabilità
Evento sede 5	
	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione con gli educatori professionali e il referente dell'evento previsto • identificazione di reti sul territorio • affiancamento al personale nel mantenimento delle relazioni all'interno della rete • contributo all'ideazione/realizzazione del prodotto comunicativo per l'evento • Contributo pratico nella realizzazione dell'evento
SEDE 6: Comunità Via Tasca9	
Accompagnamento ospiti	
	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia dalla struttura alla sede del laboratorio e viceversa • Accompagnamento di soggetti con scarsa autonomia da casa al laboratorio e viceversa • Definizione delle modalità e raccordo continuo con l'educatore di riferimento
Collaborazione con Centro di Aggregazione	
Collaborazione con Polisportiva "River Mosso"	
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività animative e sportive esterne alla struttura • Osservazione delle dinamiche e del lavoro degli operatori • Realizzazione di report di osservazione e

	<p>scambio con gli educatori sugli elementi osservati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto nel mantenimento di un clima idoneo all'apprendimento per i partecipanti • Acquisizione di modalità relazionali idonee • Raccolta di esperienze e materiale da utilizzare per la comunicazione • Sperimentazione in prima persona dei valori da trasmettere • Farsi esempio positivo di partecipazione attiva della cittadinanza ai temi della disabilità
<p>Evento sede 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione con gli educatori professionali e il referente dell'evento previsto • identificazione di reti sul territorio • affiancamento al personale nel mantenimento delle relazioni all'interno della rete • contributo all'ideazione/realizzazione del prodotto comunicativo per l'evento • Contributo pratico nella realizzazione dell'evento
<p>Realizzazione Seminario finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, in collaborazione tra le sedi e con gli educatori professionali e il referente, del Seminario finale • Identificazione di collaborazioni sul territorio • Contributo all'ideazione/realizzazione del prodotto comunicativo per il Seminario • Contributo pratico nella realizzazione del Seminario

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale (codice NZ00662) si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario è tenuto al rispetto delle modalità e approccio del servizio nonché alle norme e regolamenti vigenti per la sua sicurezza e quella dei colleghi e di tutte le persone presenti sul servizio. E' inoltre tenuto al rispetto delle norme di educazione e relazione stabilite dalle esigenze di patto di servizio.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso. L'orario di svolgimento del servizio sarà dal lunedì al venerdì secondo le esigenze del servizio stesso. Sono previste eccezioni nel caso di uscite, eventi e occasioni di aggregazione particolari inerenti il progetto. In questo caso sarà richiesto al volontario di sostituire un giorno settimanale con uno festivo, pur nel rispetto delle due giornate settimanali di riposo.

Disponibilità ad interventi esterni alla sede di servizio (attività esterne, es. laboratori artistici, l'attività di orto sociale...).

Eventuali variazioni di sede verranno comunicati nel rispetto del limite dei 30 giorni annuali massimi per ogni volontario e potranno riguardare:

partecipazione ai soggiorni estivi

Disponibilità agli spostamenti fuori sedi per un massimo di 30 gg. nell'arco dei 12 mesi di Servizio per interventi di partecipazione ad eventi e incontri sul territorio

Saranno considerati requisiti preferenziali:

- Conseguimento della licenza media
- Buone conoscenze dell'utilizzo del pc
- Attitudine e sensibilità verso i temi della disabilità
- Proattività
- Capacità di lavorare in gruppo
- Doti organizzative e capacità relazionali

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 13

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 13

La domanda di candidatura, completa dei documenti richiesti nel bando, va esclusivamente consegnata/spedita a:

Legacoop Piemonte

Via Livorno, 49

10144 Torino (To)

Orario del mattino dalle 9:00 alle 13:00 e il pomeriggio dalle 14:00 alle 18:00

Indirizzo pec: legacoop@pec.legacoop-piemonte.org

	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	Vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia di servizio offerto
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COOP.VA ANIMAZIONE VALDOCCO – COMUNITA' ALLOGGIO	To	Via Mongrandino 32	55092	2	011 336287	/	Cristiana Zorec	6/12/1971	RCCST71T56L219M	Consiglio Valentina	2/11/1985	NSVNT85S62L219T	v
2	COOP.VA VALDOCCO DIECIDECIMI SOCIO SANITARIA ED EDUCATIVA	To	C.so Racconigi 143/f	55091	2	011 3392973	011 3392973	Sinagra Daniela	7/07/1974	SNGDNL74L57A946F	Consiglio Valentina	2/11/1985	NSVNT85S62L219T	V
3	COOP.VA ANIMAZIONE VALDOCCO - D. Comunità Venchi Unica	To	Via De Sanctis 12	28592	2			Maria Carla Bernardi	3/03/1964	BRNMCR64C63L219Q	Consiglio Valentina	2/11/1985	NSVNT85S62L219T	v
4	COOP.VA ANIMAZIONE VALDOCCO - VITA NUOVA SOCIO SANITARIA ED EDUCATIVA	To	Via Tesso, 27/29	92722	2	011 3359377	/	Caterina Accalai	6/03/1969	CLCRN69C46L219Q	Consiglio Valentina	2/11/1985	NSVNT85S62L219T	v
5	COOP.VA ANIMAZIONE VALDOCCO - D. Comunità Voltalacarta	To	Via Monfalcone 172	28587	3			Michele Raffa	7/05/1963	RFFMHL63E27D643L	Consiglio Valentina	2/11/1985	NSVNT85S62L219T	v

6	COOP.VA ANIMAZIONE VALDOCCO - D. Comunità Via Tasca9	To	Via Tasca 9	28593	2		Michele Termine	3/10/1967	TRMMHL 67R03I53 3B	Consiglio Valentina	2/11/1985	NSVNT85S62L 219T	v
---	--	----	----------------	-------	---	--	--------------------	-----------	--------------------------	------------------------	-----------	---------------------	---

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

La complessa organizzazione delle attività e il numero elevato di soggetti coinvolti nella loro realizzazione permetterà al volontario di sperimentarsi in una variegata gamma di azioni e di ricoprire diverse funzioni nell'ambito del progetto: da quelle più organizzative in back office alle più pratiche in campo e con l'utenza a quelle tecniche legate alla comunicazione.

In relazione agli aspetti tecnici della mansione, la vicinanza al volontario da parte dei vari operatori e l'attenzione posta da parte dei RLP (Responsabili locali di progetto) al percorso dei giovani, offrirà al ragazzo l'occasione di osservare e confrontare approcci diversi alla relazione in modo da poter operare un proprio modo di approcciarsi consapevole. Il tema particolare trattato dal progetto, inoltre, prevede la conoscenza specifica di alcuni temi riguardanti la disabilità e il discorso attuale sul tema: ai volontari verranno fornite tutte le conoscenze necessarie per operare in maniera competente nel settore.

In un'ottica di acquisizione di competenze trasversali al mondo del lavoro la capacità di districarsi tra relazioni con la rete dei servizi, con beneficiari con diverso grado di autonomia, con operatori e tecnici, permette di sperimentare le proprie modalità organizzative acquisendo capacità strategiche nell'utilizzo consapevole delle proprie modalità operative.

Anche per quanto riguarda le capacità relazionali, un'attitudine al dialogo come pre-requisito verrà sostenuta durante il progetto e trasformata in competenza: attivare modalità comunicative a seconda dell'interlocutore, gestire relazioni di tipo educativo, mediare i conflitti, imparare tecniche di comunicazione efficace e sviluppare intelligenza emotiva, sono, solo per fare degli esempi, le competenze trasversali che avranno occasione di essere sperimentate e acquisite dai ragazzi.

Grazie al sostegno e alla collaborazione di formatori competenti i/le volontari/e svolgeranno, all'interno della loro formazione specifica, alcune ore per il riconoscimento delle competenze acquisite e il trasferimento di queste in un portfolio destinato ad aumentare la loro occupabilità e ad implementare i contenuti del loro c.v. professionale. La metodologia usata sarà quella per il riconoscimento delle competenze di tipo formale, non formale ed informale (Reconnaissance des Acquis)

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae. Le predette conoscenze discendono direttamente dalle attività complessive previste dal progetto e sono attestate dall'ente titolare dello stesso.

Inoltre Legacoop rilascia un attestato valido a tal fine e l'Agenzia FORCOOP certificherà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative

Servizio Civile

- capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione di diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- conoscenza di protocolli e procedure (HACCP, privacy ecc...)
- capacità di organizzare campagne di sensibilizzazione
- capacità di pianificare e organizzare sistemi di comunicazione con i mass media
- capacità di svolgere attività di documentazione

L'Agenzia Formativa INFORCOOP LEGA PIEMONTE accreditata in Regione Piemonte con codice operatore B164, s'impegna a sostenere il progetto della cooperativa Animazione Valdocco scs attraverso la realizzazione di uno fra i seguenti corsi di formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dal progetto:

- Introduzione all'organizzazione aziendale (8 ore)
- Introduzione alla rendicontazione sociale (8 ore)
- Introduzione alla governance cooperativa (8 ore)

In forza del presente accordo Inforcoop Lega Piemonte si farà carico delle spese derivanti dalla realizzazione delle attività corsuali descritte (docenza, segreteria organizzativa e duplicazione dei materiali didattici) stimate in € 150,00 a volontario. I corsi verranno realizzati presso le sedi accreditate di INFORCOOP LEGA PIEMONTE entro il termine del servizio. Ai partecipanti sarà rilasciato attestato di partecipazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO N. 1

Le ore verranno erogate in gruppo in aula e presso la sede centrale di cooperativa animazione Valdocco per permettere ai giovani di avviare la conoscenza reciproca e della cooperativa, nonché degli operatori coinvolti nel lavoro sociale a tutti i livelli, con la specifica delle loro mansioni e attività. I ragazzi capiranno quali spazi di azione sono destinati ad ogni attore e quali difficoltà incontrano i diversi servizi, capendo qual è il lavoro del gruppo e la specifica delle sedi su cui opera ognuno e sulle quali si inseriscono con il loro contributo. Impareranno ad aver chiaro a chi rivolgersi e per quale difficoltà e come è composto il gruppo di lavoro. Verrà dato un ampio spazio alla discussione, al chiarimento delle regole di base e all'accoglienza di qualunque istanza porteranno i ragazzi in termini di dubbi e perplessità. Verrà condiviso il progetto e avviate le parti di lavoro comune, stabilendo i ruoli anche calandoli sulle reali caratteristiche dei partecipanti in modo da rivestire il progetto corredandolo degli specifici apporti di ogni volontario coinvolto.

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP e operatori di riferimento.

DURATA DEL MODULO 16 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Stefania Tomasetto, Riccardo Cappa, Roberto Zanna

MODULO N. 2 Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

CONTENUTO DEL MODULO: l'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di

servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5, 6 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Focus specifico su settore Assistenza –

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (diversamente abili)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria

- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Gentile

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO:

AMBITO MODULO 3a - 10 ore di:

- Informazione sui servizi rivolti a persona con disabilità
- Integrazione sociale ed inclusione
- Organizzazione dei servizi sociali
- Visita e conoscenza del servizio

AMBITO MODULO 3b - 15 ore di:

- Lavoro di rete
- Aspetti psicologici e sociologici della disabilità
- Interazione e comunicazione
- La relazione di aiuto in ambito non professionale

-Risposte comportamentali ed emozionali dell'operatore di fronte al dolore e alla sofferenza

AMBITO MODULO 3c - 15 ore ON THE JOB di:

-Metodologia dell'animazione

-La natura relazionale del lavoro sociale

-Obiettivi e piani d'intervento e PEI (progetti educativi individualizzati)

-Interventi educativi nei servizi rivolti alla disabilità

-La raccolta e il trattamento dei dati sensibili

-Intervistare persone con disabilità

DURATA DEL MODULO 40 ORE

di cui 25 ore in modalità frontale (AMBITO MODULI 3a e 3b) e 15 ore on the job (AMBITO MODULO 3c)

FORMATORE DI RIFERIMENTO Stefania Tomasetto, Davide Pusceddu

Per le ore di formazione "on the job":

Caterina Accalai, Daniela Sinagra, Luca Morino, Cristiana Zorec, Michele Termine, Michele Raffa, Maria Carla Bernardi

MODULO N. 4

I ragazzi verranno invitati fin dai primi giorni a tenere un diario dell'esperienza e a documentare, anche attraverso linguaggi diversi: immagini fotografiche, video, riletture scritte ecc.. l'esperienza di servizio civile.

Attraverso la metodologia sopra descritta si realizzerà un portfolio dell'esperienza che valorizzerà il lavoro svolto e le competenze acquisite dal ragazzo. Il portfolio avrà valore di rielaborazione dell'esperienza e visibilità all'esterno del valore del scn.

La modalità è orizzontale e si svolge in alternanza tra lavoro di gruppo, lavoro in microgruppi e con rielaborazione individuale al fine di calare in maniera del tutto personale l'esperienza su di sé.

CONTENUTI DEL MODULO: emersione, strutturazione e trasferimento delle competenze di partenza e acquisite durante il percorso. Percorso in 6 tappe con metodologia Reconnaissance des Acquis per la realizzazione di un portfolio di competenza dell'esperienza di scn, spendibile nel mondo del lavoro che valorizzi l'esperienza di servizio civile nel significato generale e nella specifica funzione svolta dal volontario.

DURATA DEL MODULO 20 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Serena Scotta

La durata della formazione specifica è: 84

x 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto